

AIC
Proposta di modifica della tabella
della laurea magistrale in giurisprudenza

La proposta formulata dall'Associazione italiana dei costituzionalisti (AIC) parte dall'idea che la formazione del giurista del XXI secolo debba sapere coniugare, in maniera equilibrata, le esigenze di modernizzazione, innovazione, specializzazione con quelle fornire una solida e non transeunte base metodologica, che permetta di affrontare l'esperienza giuridica in maniera unitaria e non settorializzata, specie per quei giovani che vogliono poter affrontare i percorsi professionali tradizionali, senza precludersi la possibilità di nuove esperienze professionali.

La proposta si muove secondo le seguenti linee:

- aggiornare, senza stravolgere, l'attuale tabella della laurea magistrale in giurisprudenza;
- permettere un'importante base di autonomia ai singoli atenei (più di un terzo dei CFU sono liberi), senza però intaccare la sostanziale unitarietà di una laurea che rimane apprezzata in Italia e all'estero;
- mettere su un piede di parità tra le materie base le aree storiche, privatistica, costituzionalistica, mentre l'area filosofica potrà recuperare crediti fra quelli liberi;
- prevedere per tutte le materie caratterizzanti una base di 12 crediti, che di per sé permettono un corso "pieno" e una "clinica" o altre forme seminariali, e con il recupero di altri crediti fra quelli liberi possono permettere l'attivazione di due corsi;
- garantire la presenza di tutti i settori scientifico-disciplinari, individuando tre aree "miste" (comparatistica, dove confluisce diritto ecclesiastico), gius-economica, economica, al cui interno gli atenei possono scegliere se inserire almeno due materie (una per l'area economica) o tutte le materie in alternativa fra di loro);
- tra i crediti liberi, si potrebbe prevedere che almeno un certo numero (12?) siano destinati ad alcune materie "nuove" (diritto dell'informazione, diritto dell'ambiente, diritto delle biotecnologie, informatica giuridica, intelligenza artificiale e diritto, ecc.); una quota potrebbe essere destinata per approfondimenti di materie base e caratterizzanti; una quota dovrebbe essere lasciata per la prova finale (per gli atenei che la vogliono conservare nella forma tradizionale).

A) ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE:

CFU MINIMI

Storico-giuridico

DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA ' 9
(IUS/18)

CFU STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO 9
(IUS/19)

CFU

Filosofico-giuridico

FILOSOFIA DEL DIRITTO

(IUS/20)

9 CFU

Privatistico

DIRITTO PRIVATO

(IUS/01):

18 CFU

Costituzionalistico

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)

DIRITTO COSTITUZIONALE

(IUS/08)

18 CFU

B) ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI:

CFU MINIMI

Penalistico

DIRITTO PENALE

(IUS/17)

12 CFU

Commercialistico

DIRITTO COMMERCIALE (IUS/04) 12 CFU

Comparatistico (ai fini dei crediti minimi due insegnamenti prescelti ovvero tutti posti in alternativa)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (IUS/02)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (IUS/21)

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (JUS 11) 15 CFU

Comunitaristico

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14)	12 CFU	
Amministrativistico		
DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)	12 CFU	
Internazionalistico		
DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)	12 CFU	
Processualcivilistico		
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (IUS/15) CFU		12
Processualpenalistico		
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (IUS/16)	12 CFU	
Laburistico		
DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)	12 CFU	
Gius-economico (ai fini dei crediti minimi due insegnamenti prescelti ovvero tutti posti in alternativa)		
DIRITTO AGRARIO (IUS/03)		
DIRITTO DELL'ECONOMIA (IUS/05)		
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (IUS/06)		
DIRITTO TRIBUTARIO ((JUS 12)	15 CFU	
Economico (un insegnamento)		
ECONOMIA POLITICA (SECS/P/01)		
POLITICA ECONOMICA (SECS/P/02)		
SCIENZA DELLE FINANZE (SECS/P/03)		
STATISTICA (SECS/P/07)	9 CFU	

CFU		minimi
	vincolati:	
		1
CFU	98 CFU	
	riservati	all'autonomia
	dell'Università:	
	102 CFU	

CFU

totali

**per
titolo:**

il

conseguimento

del

300 CFU